

# Con «Sentieri» il cinema è allo specchio

Il capolavoro di Fellini  
sarà introdotto  
da una conversazione  
con Oscar Iarussi

Da domani con «Otto e mezzo» all'Armenise  
l'edizione del ventennale della rassegna

di LIVIO COSTARELLA

**I**n *Peeping Tom* il protagonista uccide le sue vittime facendole specchiare un attimo prima dell'omicidio. In *Mary Reilly* il dottor Jekyll chiede alla sua cameriera, in un momento fondamentale del film, di portare uno specchio nel suo laboratorio. Specchio delle loro brame, specchio come rifrazione continua della realtà, ma anche come sua deformazione assoluta. Lo specchio, insomma, è uno strumento indispensabile se si parla di cinema, l'arte nella quale la realtà può rivedersi in continuazione, non ricevendo alcuna garanzia sull'immagini che ne verrà restituita. Il cinema allo specchio, dunque, non può che parlare di se stesso, riflettere e ricostruire un'immagine all'infinito e poi ricominciare come se fosse la prima volta. Esattamente come «Sentieri nel cinema», la storica rassegna diretta da **Mario Fiorentino** (sostenuta da Regione Puglia e Università di Bari) che nel 2011 compie vent'anni di onorata carriera e torna al cinema Armenise di Bari, da domani al 9 dicembre, con un titolo furbo, ma al tempo stesso emblematico del lungo percorso svolto sin qui: «Cinema allo specchio».

A presentare l'edizione del

ventennale, ieri al Cineporto, oltre a Fiorentino, c'erano i padroni di casa **Silvio Maselli** (direttore di Apulia Film Commission), l'assessore regionale **Silvia Godelli** e l'italianista **Giuseppe Bonifacino**.

Figura ispiratrice della rassegna sarà Federico Fellini: non a caso il programma si inaugurerà domani, alle 21, con il suo capolavoro *Otto e mezzo* (1963), introdotto dal critico cinematografico **Oscar Iarussi**, che al grande autore riminese ha dedicato il recente lavoro *L'infanzia e il sogno. Il cinema di Fellini* (Ed. Ente dello Spettacolo). Ulteriore motivo di interesse della serata sarà inoltre la proiezione delle 20: sarà presentato l'inedito documentario di **Mario Sesti** *L'ultima sequenza: le immagini mai viste di Fellini 8 e mezzo* che, a partire dalle splendide fotografie scattate da Gideon Bachmann durante la lavorazione del film e utilizzando interviste rilasciate dallo stesso Fellini e dai suoi collaboratori, ne ricostruisce la genesi rivelando il mistero di una sequenza scomparsa (a tal proposito sarà lo stesso Sesti a spiegarlo, intervenendo in sala).

La sezione video e backstage, realizzata in collaborazione con AFC, costituirà la novità di quest'anno: sarà dedicata al backstage di alcuni lungometraggi, filmati in bilico tra documentario, trailer o lezione dal vero. Quattro i «making of» in programmazione, tutti riferiti a film girati in Puglia negli ultimi anni: vedremo i backstage di *Mine vaganti* (di

**Gianni De Blasi**), di *Mio cognato* (di **Graziano Conversano**), de *Il passato è una terra straniera* (di **Pippo Mezzapesa** ed **Enzo Piglionica**) e di *Gallantuomini* (di **Corrado Punzi**). Quanto alle successive proiezioni, rivedremo *Vecchia America* (1976) di Peter Bogdanovich, *Ed Wood* (1994) di Tim Burton, *S.O.B.* (1981) di Blake Edwards e tanti altri film. Programma dettagliato su [www.sentierinelcinema.it](http://www.sentierinelcinema.it), biglietto giornaliero a 3 euro.



**LA DEDICA**

In alto,  
Federico  
Fellini,  
Marcello  
Mastroianni  
e Sophia Loren  
durante le  
riprese di «Otto  
e Mezzo».  
A sinistra la  
celebre scena  
della  
passerella

